

**Presidente.** Essendo assente l'onorevole ministro guardasigilli, lo farò chiamare.

**Ministro delle finanze.** Credo che sarebbe bene sospendere la discussione finchè non sia presente il ministro guardasigilli.

**Fili-Astolfone.** (*Della Commissione*) Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Fili-Astolfone.** (*Della Commissione*) In quanto alla prima parte dell'ordine del giorno avrei desiderato che essa fosse stata presentata come formale emendamento a questo disegno di legge; ma poichè per tal modo si sarebbe potuto intralciare l'andamento e ritardare la sollecita votazione della stessa legge, io sono lieto che l'onorevole ministro abbia dovuto riconoscerne l'efficacia e lo abbia accettato.

Ciò, tuttavia, non mi dispensa dal raccomandargli vivamente, che, per quanto gli sarà possibile, voglia applicarlo colla più larga interpretazione colmando la lacuna che presenta la stessa legge.

In quanto alla seconda parte dell'ordine del giorno, che riguarderebbe le decime, essendo assente l'onorevole ministro guardasigilli, credo che convenga attendere che egli sia presente. Sarebbe stato desiderabile che l'onorevole ministro di grazia e giustizia si fosse trovato qui, poichè trattasi di un disegno di legge che da quasi due anni fu presentato alla Camera, ed ancora ne attende lo studio e le deliberazioni. Allora fu ritardato per mancanza di alcuni dati statistici richiesti; e nè ora dopo la costituzione della nuova Camera lo stesso disegno di legge non sia stato ripresentato.

Credo quindi di interpretare il sentimento della Commissione esprimendo il desiderio che l'onorevole guardasigilli ripresenti il disegno di legge che reclama una pronta soluzione.

**Presidente.** L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

**Magliani, ministro delle finanze.** Evidentemente, non essendo presente il ministro guardasigilli, io non posso in suo nome fare alcuna dichiarazione, e non posso dire se l'ordine del giorno in questa seconda parte sia da lui accettato o respinto. Non vi sono che due vie: o sospendere la deliberazione sull'ordine del giorno, finchè non possa essere presente l'onorevole guardasigilli, oppure limitare l'ordine del giorno stesso alla sola prima parte, cioè alla parte finanziaria. Si potrebbe poi riproporre la seconda parte in occasione della discussione del bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

In ogni modo mi rimetterò al parere della Commissione.

Se la Commissione crede che, per non sospendere la deliberazione relativa a questa legge urgente, si possa ridurre l'ordine del giorno alla prima parte e rimandare l'altra ad una prossima occasione, io ne sarò molto lieto, perchè la legge è davvero urgente, ed è importante che la sua discussione abbia luogo senza altri indugi. Nel caso opposto dovrei pregare la Commissione e la Camera di sospendere ogni deliberazione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Corleo, relatore.** Io son d'accordo, e lo è ancora la Commissione coll'onorevole ministro delle finanze riguardo alla sua proposta. Questa legge è urgente perchè il termine stabilito dalla legge del 29 gennaio 1880 va a spirare il 9 del prossimo febbraio.

Prima che la proposta diventi legge, bisogna che passi alla Camera vitalizia, perciò è urgente che sia votata.

Del resto questa parte che riguarda le decime non è coll'altra parte in correlazione assolutamente necessaria. La Commissione venne in quest'ordine d'idea, perchè osservò che il ritardo sperimentato nelle affrancazioni deriva, fra le altre cause, anche da questa, che parecchi debitori di decime, credendo che dovrà venire quanto prima una legge che li renderà esenti dall'obbligo di pagarle, non vogliono pregiudicarsi con farne l'affrancazione.

Perciò avevamo pregato l'onorevole ministro delle finanze di accettare l'ordine del giorno nella parte che si riferisce alle affrancazioni parziali, e l'onorevole guardasigilli l'altra parte per presentare un disegno di legge relativo alle decime.

Quindi, per incarico della Commissione, io mi era recato dal ministro delle finanze che ha dichiarato a me, come ora ha dichiarato alla Camera, di accettare la suddetta parte dell'ordine del giorno; e dal guardasigilli il quale mi ha promesso che avrebbe ripresentato il disegno di legge sulle decime.

Però, siccome non lo veggio presente, io non trovo altro partito per fare approvare questa legge urgentissima, tranne questo: di dividere l'ordine del giorno in due parti e di contentarci che sia approvata dal ministro delle finanze la prima che è quella che concerne le affrancazioni parziali dei canoni e che è anche di una importanza maggiore, riservandoci di deliberare sulla seconda parte quando si tratterà il bilancio del Ministero di grazia, giustizia e culti, col quale avrebbe una diretta relazione.

**Presidente.** Dunque l'onorevole relatore propone